

*Il risultato – ottenuto grazie al lavoro dei coordinatori locali d'intesa con il Centro Regionale Trapianti – ha consentito un aumento dei trapianti. In dodici mesi scese del 3% le opposizioni*



Bologna, 2 ottobre 2015 – Le donazioni degli organi nei primi nove mesi del 2015 sono aumentate in Emilia-Romagna del 38,4%. Il risultato è emerso nel corso del seminario “Una giornata di lavoro, un anno di risultati” che il Centro Regionale Trapianti ha organizzato al Policlinico di Sant’Orsola in occasione della Giornata del Dono, istituita dal Presidente della Repubblica per il 4 ottobre di ogni anno.

“I dati fotografano i risultati – ha spiegato la responsabile del CRT Gabriela Sangiorgi – del lavoro che tutti i coordinatori locali, in stretto raccordo con il Centro, hanno svolto nei 21 ospedali emiliano-romagnoli in cui è possibile effettuare le donazioni. Dopo anni difficili è un buon traguardo, che ci motiva a proseguire con ancora più impegno pensando alle persone in lista per un trapianto”.

Secondo i dati presentati dal CRT tra gennaio e settembre le segnalazioni di possibili donazioni sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2014 del 28,2%, passando da 131 a 168. Le opposizioni dei famigliari in percentuale sono scese, passando dal 29,8% al 25%. Le donazioni effettivamente utilizzate, grazie alle condizioni degli organi, sono state 90, contro le 65 del 2014 (più 38,4%).

Questo incremento ha contribuito all’aumento dei trapianti, ai quali contribuiscono anche organi provenienti dalle altre regioni, se dove sono stati donati non possono essere utilizzati. Nei primi nove mesi dell’anno in Emilia-Romagna gli organi trapiantati sono stati 220, contro i 176 del 2014, ovvero il 25% in più. Una buona notizia per i pazienti in attesa.

In Emilia-Romagna i trapianti in lista sono complessivamente 1.028 di rene, 275 di fegato, 48 di cuore,

26 di polmone e 20 di intestino. I cittadini che hanno espresso – all’Ausl, in Comune o all’Aido – la volontà di donare sono complessivamente 191.424. “Per incrementare ancora questo numero – spiega Sangiorgi – abbiamo formato 462 operatori comunali e proseguiremo a lavorare anche con le associazioni in forte intesa con i nostri coordinatori locali”.

*fonte: ufficio stampa*